

PRIMO ANNO

PROGRAMMAZIONE

- Inizio dei corsi e canali** Le lezioni, in aula, iniziano: il primo canale martedì, 7 gennaio 2014; il secondo canale giovedì, 9 gennaio 2014. Gli studenti sono suddivisi in due canali, secondo ordine alfabetico. Le lezioni del primo canale saranno concentrate nei giorni di martedì e mercoledì, mentre quelle del secondo canale, nei giorni di giovedì e venerdì.
- Attività** Le attività del secondo anno si articolano in 500 ore, di cui:
- **100 ore dedicate ad attività pratiche**, così ripartite: 8 ore dedicate alla *Tecniche di ricerca informatica in banche dati*, con particolare riguardo al richiamo e all'analisi dei precedenti giurisprudenziali; 8 ore dedicate alla *Deontologia* (degli avvocati e dei magistrati); 24 ore dedicate alla *Tecnica di redazione di atti e pareri*; 60 ore dedicate alla redazione di tre note a sentenza (una di diritto civile, una di diritto civile ed una di diritto amministrativo);
- **400 ore dedicate alla didattica in aula** e ripartite tra i seguenti insegnamenti: diritto civile (56 ore), diritto penale (56), diritto amministrativo (54), diritto processuale civile (54), procedura penale (54), diritto commerciale (54), diritto del lavoro (36) e diritto dell'Unione Europea (36).
- Didattica in aula** Metodo. Le lezioni, tenute da giuristi (avvocati, magistrati, notai e professori universitari), si propongono di preparare gli studenti ai concorsi e agli esami di accesso alle professioni legali.
A tal fine, il metodo della didattica è incentrato su tre parole chiave: 'clinica' - 'polifonia' - scrittura.
'Clinica': le lezioni sono costruite su casi giurisprudenziali (per cui è prevista la distribuzione agli studenti, prima della lezione, di materiale didattico) e su controversie simulate, per sviluppare negli studenti la capacità di argomentare le soluzioni giuridiche di casi concreti.
'Polifonia': le lezioni sono tenute da due, o più, docenti: professore + magistrato; magistrato + avvocato; e così via.
Scrittura: i corsi prevedono lo svolgimento in aula di 21 prove scritte complessive (secondo il calendario pubblicato), di quattro ore ciascuna, così distribuite: **una** per diritto dell'Unione Europea; **due** per diritto del lavoro; **tre** per diritto civile, diritto processuale civile, diritto penale, procedura penale, diritto amministrativo e diritto commerciale.

Scaletta. Per favorire l'apprendimento della tecnica di redazione delle prove concorsuali, si prevede che, in ciascuna materia, almeno una volta durante il corso, l'ultima ora/ora e mezzo della lezione sia dedicata: *a)* alla dettatura di una traccia concorsuale inerente questioni trattate nelle ore precedenti; *b)* alla redazione, da parte degli studenti, di una *scaletta* di elaborato; *c)* all'illustrazione, da parte del docente, della *scaletta* ideale.

Modalità di svolgimento.

- NOVITÀ
- In ciascuna prova scritta, saranno assegnate due tracce, tra loro alternative: una sotto forma di tema (che simuli il concorso in magistratura) e una sotto forma di parere/atto giudiziario (che simuli l'esame di avvocato).
 - Ciascuna prova scritta deve vertere su temi trattati a lezione e agli studenti è comunicata con anticipo l'area tematica su cui verterà la prova.
 - Nelle prove è consentito l'uso dei codici commentati (in ragione del fatto che l'esame di avvocato, nel 2014, resterà regolato dalle disposizioni previgenti alla l. 247/2012).
- NOVITÀ
- Gli studenti sono tenuti a consegnare ai docenti anche la *scaletta degli argomenti* predisposta prima della stesura dell'elaborato, dal momento che anche la predetta *scaletta* forma oggetto di valutazione.

Correzione individuale.

- La correzione degli elaborati è effettuata sotto la direzione del Coordinatore e dei Docenti.
- NOVITÀ
- La correzione degli elaborati si conclude con un voto in decimi (con un numero intero o frazione di numero: ad es. 6, 6.5, 7, 7.5, e così via), che vale per il giudizio di ammissione. In ogni caso (**dunque, anche in caso di voto pari o superiore a 6**), accanto al voto in decimi, viene espresso un più articolato giudizio individuale, redatto sulla base di una scheda di valutazione, secondo un format comune a tutti i corsi.

Discussione della prova in aula.

- La discussione in aula della prova è articolata in tre 'parti': *a)* prospettazione delle principali questioni poste dalla traccia; *b)* analisi degli errori (di lingua italiana, di impostazione, di diritto) più frequenti risultanti dagli

elaborati; c) illustrazione di uno svolgimento ideale della traccia stessa.

- La discussione della prova è condotta dal docente o dai docenti che hanno contribuito all'elaborazione della traccia ed alla correzione degli elaborati. Al termine, vengono restituiti agli studenti gli elaborati corretti individualmente.
- I *tutors*, in apposito orario di ricevimento, forniscono agli studenti eventuali ulteriori spiegazioni sui singoli elaborati.

Tecnica di redazione di atti e pareri

Modalità di svolgimento. Almeno una settimana prima della lezione, i docenti inviano agli studenti la sentenza di merito da impugnare o altro materiale utile per la redazione dell'atto di impugnazione, del parere o di altro atto e, poi, il giorno della lezione, dopo aver prospettato le principali questioni giuridiche da risolvere, illustrano, in concreto, le tecniche di redazione dell'atto o del parere su cui verte l'esercitazione (per il diritto amministrativo, può essere inviato agli studenti un provvedimento della Pubblica Amministrazione per procedere poi, a lezione, ad illustrare le tecniche di redazione del relativo ricorso al TAR).

Ammissione al secondo anno

Ai fini della valutazione per l'ammissione al secondo anno, si terrà conto, per diritto dell'Unione Europea dell'unica prova, per diritto del lavoro, della prova migliore (1 su 2), per le altre materie che prevedono tre prove scritte delle migliori due (2 su 3).

Valutazione della didattica

Per migliorare la qualità dell'insegnamento, al termine dei corsi, gli studenti possono esprimere valutazioni in forma anonima sulla didattica, mediante appositi moduli che saranno loro consegnati.